



Cofinanziato
dall'Unione Europea



GARDA WINE STORIES 2025: UN EVENTO CHE RACCONTA LA FORZA DI UNA DOC TRA IDENTITÀ, MERCATO E VISIONE EUROPEA

Torna sul Lago di Garda, dal 4 al 6 giugno, il press tour immersivo promosso dal Consorzio Garda DOC nell'ambito del progetto europeo "Eccellenze DOP: un savoir-faire tutto europeo", tra dati, territorio e strategie di posizionamento.

Si rinnova anche nel 2025 l'appuntamento con *Garda Wine Stories*, l'evento firmato dal Consorzio Garda DOC che dal 4 al 6 giugno accoglierà la stampa internazionale nel cuore del Lago di Garda per un press tour esclusivo dedicato alla scoperta del territorio, delle sue eccellenze agroalimentari e dell'identità unica della denominazione Garda DOC. L'iniziativa si inserisce nel più ampio progetto europeo **"Eccellenze DOP: un savoir-faire tutto europeo"** cofinanziato dall'Unione Europea, con l'obiettivo di rafforzare la conoscenza e la competitività di quattro prodotti DOP simbolo del saper fare europeo: i Vini Garda DOC, il Salame di Varzi DOP, il Prosciutto Crudo di Cuneo DOP e il Formaggio Montasio DOP.

Attraverso degustazioni, visite in cantina, momenti di confronto e approfondimento, il programma accompagna i partecipanti in un viaggio esperienziale che intreccia racconto, qualità produttiva e valorizzazione territoriale. Tra gli appuntamenti più attesi di questa quarta edizione, il convegno in programma giovedì 5 giugno presso la Dogana Veneta di Lazise, dal titolo *"Garda DOC tra horeca e GDO: numeri, percezioni e prospettive"*. L'incontro offrirà un'analisi approfondita sull'andamento della denominazione attraverso i dati dell'Osservatorio dei distributori e il punto di vista dei buyer della grande distribuzione, proponendosi come occasione concreta di riflessione sul posizionamento della DOC nel mercato contemporaneo. *«Garda Wine Stories non è solo un evento, ma un progetto strutturato che ci sta permettendo, anno dopo anno, di costruire una denominazione moderna, competitiva e coerente con le dinamiche attuali del mercato. Lavoriamo su basi solide, fondate su dati e analisi che ci aiutano a leggere in profondità il potenziale del nostro territorio e a valorizzarlo in modo sostenibile. Il 2025 rappresenta un passaggio strategico: dalla conoscenza del percepito della denominazione al confronto diretto con i principali attori della distribuzione, siamo pronti a tracciare insieme la rotta per una DOC Garda sempre più riconoscibile, presente e apprezzata nei canali Horeca, GDO e internazionali»*, dichiara **Paolo Fiorini**, Presidente del Consorzio Garda DOC.

Garda Wine Stories si conferma così uno strumento di racconto e promozione ad alto contenuto identitario, pensato per costruire un'immagine coerente e contemporanea della denominazione attraverso la voce dei produttori, l'esperienza diretta dei luoghi e la condivisione dei dati emersi dalle ricerche e dalle analisi svolte negli ultimi anni. Un'evoluzione resa possibile anche grazie al progetto europeo "Eccellenze DOP", come sottolinea **Paolo Fiorini**, Presidente del Consorzio Garda DOC: *«Garda Wine Stories oggi rappresenta un esempio concreto di come una denominazione possa raccontarsi con profondità e coerenza all'interno di una visione europea. Il progetto ci ha permesso di attivare un dialogo virtuoso tra identità territoriale e dinamiche di mercato, valorizzando il marchio DOP come leva culturale e competitiva.»*

Il progetto **"Eccellenze DOP: un savoir-faire tutto europeo"** proseguirà nella seconda metà dell'anno con nuove azioni strategiche, tra cui una campagna televisiva nazionale, attività promozionali nei punti vendita della GDO italiana - *Tasting Days* - e ulteriori viaggi studio sul territorio. In questo contesto, Garda Wine Stories si conferma come uno degli strumenti chiave per dare continuità al racconto corale delle eccellenze DOP coinvolte.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'amministrazione erogatrice. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.